

beneficii a Roma con danari; et aciò si habbi memoria eterna qui noterò quelli hanno mandà danari et voleno trazer di altri per farsi cardinal.

El reverendo patriarca di Aquilegia domino Marin Grimani qu. sier Hironimo fo del Serenissimo, per il qual sier Marco Grimani procurator è andato dal Papa.

Sier Francesco Corner el cavalier procurator qu. sier Zorzi el cavalier procurator, per il qual andoe prima dal Papa sier Zuan Corner suo fratello.

Domino Zacaria di Garzoni qu. sier Marin procurator, cavalier di Rodi.

Il reverendo domino Francesco da cha da Pe-xaro qu. sier Fantin, arziepiscopo di Zara, el qual è a Orvieto dal Papa.

Domino Marco Antonio Justinian prothonotario, di sier Hironimo procurator, è qui.

In questa matina in Quarantia Criminal, per il pieder di sier Anzolo Gabriel *olim* Avogador, fu preso di retenir uno Vido

Da poi disnar fo Pregadi, et poi leto le lettere :

Fu posto, una taia a San Lorenzo per lettere di quel Podestà di certi casi seguiti, tra li qual di uno taiò la testa a suo fameio, et l'altro pur per homicidio atroce. Et li fo dato licentia di bandirli di terre et lochi con taia lire 1000 vivi et morti 800, *ut in parte*. 140, 2, 1.

304* Fu posto, per li Savii del Conseio et terraferma, che li debitori di la tansa settima al Monte del subsidio debbano pagarla in termine di zorni 15 senza don et senza pena, et passadi siano subito astreti a pagarla con il modo si astrenze li debitori di le Razon Nuove, con pena *etiam* di 10 per 100, *ut in parte*: la copia di la qual noterò qui avanti. Et fu presa. Ave: 170, 40, 1.

Fu posto, per li Consieri, Cai et Savii tutti, expedir il nontio del sanzacho di Bosnia venuto in questa terra con presenti, che li sia donato ducati 100 d'oro venetiani; et il Collegio habbi libertà di spender fin ducati 140 per vestir lui et la sua fameia. Et fu presa. 120, 4, 0.

Fu posto, per li Savii, la commission di sier Antonio Surian dottor et cavalier, va orator a Fiorenza; et Hironimo Alberti che la lexè disse la commission di sier Lorenzo Orio dottor et cavalier el qual morite in Anglia orator. Sichè il Conseio cridò, et si tolse in mal augurio; la qual commission è *pro forma*, perchè el va a star li, et si parte da matina. Et fu presa.

Fu posto, per sier Lunardo Emo savio del Conseio, una parte di afitar le possession era di frati di Corizuola, siccome fu posta per lui adi 4 Novembro passato et non presa.

Et sier Andrea Trevixan el cavalier savio del Conseio li rispose, dicendo non è da far questa iniustitia a li frati; expedirla prima la causa, poi hes-sendo di la Signoria far quello si vol.

Et andò in renga poi sier Lunardo Emo et parlò in favor di la parte, et il bisogno si ha di danari, dicendo mal di preti et frati, et s'il potesse dir le parole usate in Collegio per l'arziepiscopo Siptentino venuto che ha fato mancho caxo di questo Stado etc. Hor li fo ditto tacesse, et non disse più oltra, dicendo: « Non posso dir. »

Et poi li rispose sier Domenego Trivixan el cavalier procurator savio del Conseio, et fe' una bella et bona renga per li frati contra la parte.

Et sier Ixepo Badoer cao di XL, insieme con li Savii del Conseio, excepto l'Emo, et Savii di terraferma, messeno che si elezi quelli manca, i quali vadino *super loco differentiae*, et poi vengano a questo Conseio, *ut in parte*. 26 non sincere, 3 di no, 52 di l'Emo, 113 di Savii; et questa fu presa.

È da saper. Leta la parte di sier Lunardo Emo, sier Alvise Gradenigo è del Conseio di X andò in renga per parlar, et sier Andrea Trivixan el cavalier, per esser di Collegio, lo fece venir zoso et parlò lui.

Di Bologna, di sier Piero da chà da Pe-xaro procurator, fo lettere di 8. Còme mandava lettere di Franza, et havendo solietà iusta le lettere di la Signoria nostra monsignor di Lutrech andar avanti dicendoli quelle raxon etc. Soa Excellentia si risolve partirse adi 11, ma farà 5 mia a zornate per caxon di fangi, dicendo: « Vorè pur che mi riposa. » *Etiam*, disse voleva le nostre 4 galie erano a Livorno, le qual insieme con 4 altre del Re vol vadino per mar seguendo il campo per ogni bisogno, perchè ancora disse: « Non son risolto qual via tgnirò, o di la Marca o di Toscana. »

Di Franza, da Paris, del Justinian orator, di 27 del passato. Come era stà trovato di promesse 3 miliona et 200 milia ducati in questo modo: 800 milia il clero, 800 milia li baroni, 800 milia le terre che non ha angarie, 400 milia li mercadanti da Lion, et 400 milia li populi etc., di quali do miliona si risolva per scuoder li fioli et 800 milia vol haverli presti per far la guerra gaiardamente. Et come il Re era partito de li et andato 12 lige luntan a San Zerman, si per dar tempo che'l